

Itala, qualità certificata per il lattiero-caseario

**Il nuovo marchio
un'iniziativa Unalat
a garanzia del mercato**

di
ROBERTA D'ANCONA

Ogni italiano consuma mediamente 57 litri di latte all'anno e destina il 14% della spesa alimentare complessiva agli acquisti di prodotti della filiera lattiero-casearia.

Nella vastità e nella varietà dei prodotti lattiero-caseari si evidenzia con sem-

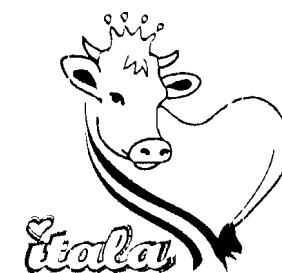
pre maggiore chiarezza l'esigenza di fornire al consumatore un modo per identificare in maniera semplice dei prodotti di qualità che siano garantiti in ogni fase della filiera. A questa esigenza ha risposto il marchio Itala, promosso da Unalat, finanziato dal Mi-paaf e realizzato in collaborazione dell'Inran e di Buonitalia.

PROGRAMMA DI QUALITÀ

"L'iniziativa - ha spiegato **Ernesto Folli**, presidente Unalat, durante la cerimonia di presentazione - rientra nell'ambito del program-

ma avviato da Unalat per la promozione del latte bovino italiano con tracciabilità di filiera garantita. Itala è il primo marchio italiano, non commerciale, aperto a tutti gli operatori della filiera lattiero-casearia, che garantisce la qualità del latte e dei suoi derivati. Finora hanno aderito all'iniziativa una ventina di aziende in tutta Italia, ma ci auguriamo che il numero possa crescere.

Unalat, attraverso il marchio Itala mira a promuovere anche il consumo dei prodotti della filiera lattiero-casearia, nella quale sono coinvolti complessivamen-



te 150 mila lavoratori (100mila negli allevamenti, 30mila nell'industria casearia, 20mila nell'indotto), con un valore alla produzione di 4,8 miliardi di euro, che diventano 15 miliardi dopo la trasformazione industriale e con un export che nel 2007 ha raggiunto 1,3 miliardi di euro ed è in costante crescita.

PRODOTTI SICURI

"Buonitalia Spa - ha sottolineato **Emilio De Piazza**, presidente di Buonitalia - da sempre porta nel mondo i prodotti di eccellenza del patrimonio agroalimentare italiano. In tal senso è ovviamente felice di partecipare a questo progetto che mira a dare valore e riconoscibilità al comparto lattiero-caseario italiano.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre produzioni, la qualità del latte di produzione che, trasformato dà vita a prodotti di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo, non può che essere fondamentale; per questo, insieme ad Unalat, riteniamo molto importante questo progetto, proprio per far sì che la qualità di questo alimento possa essere in qualche modo garantita, contrassegnando con il marchio Itala il latte prodotto da tutte le imprese che realizzano la tracciabilità di filiera

Limousine, che razza

Più di 250 delegati da tutto il mondo, provenienti da 19 Paesi, hanno preso parte al Congresso mondiale degli allevatori della razza Limousine, che si è chiuso nei giorni scorsi a Piacenza con grande successo.

La razza Limousine è sbarcata in Italia da più di 40 anni per merito di un lungimirante gruppo di allevatori, che ne compresero le potenzialità e iniziarono ad importarla dalla Francia, la sua terra d'origine: oggi questa razza - riconosciuta dall'allora ministero dell'Agricoltura nel 1987 e il cui libro genealogico si è costituito nel 1999 - si è molto diffusa in tutto il Paese, segnando una vera controtendenza nei confronti degli altri settori dell'agricoltura e della zootecnia.

"Il Congresso mondiale - spiega **Camillo dal Verme**, presidente dell'Anali, Associazione nazionale allevatori Limousine e Charolaise, che ha

organizzato l'evento - è un momento di visibilità eccezionale per la nostra zootecnia da carne e in particolare per noi allevatori di Limousine.

Attraverso un percorso itinerante che, partendo da Roma, ha toccato Viterbo e poi Firenze per arrivare a Piacenza, la patria dei primi allevamenti di Limousine in Italia, oltre 250 delegati provenienti da tutto il mondo hanno visitato alcuni allevamenti di pregio".

Nel programma si è inserita anche la partecipazione alla V Mostra nazionale della Limousine nell'ambito di Ruralia, svoltasi nella splendida cornice di Villa Demidoff nei dintorni di Firenze.

Il congresso ha inoltre anche sancito il cambio al vertice dell'Associazione internazionale degli allevatori di razza Limousine: **Giuseppe Pantaleoni**, allevatore di Piacenza lascia dopo due mandati la presidenza che passa a **Aled Edwards**, allevatore gallese. **O.F.**